S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Pasqua 2008 - numero 92

PASQUA: camminiamo dietro GESÙ e con Lui risorto

Vestiti di vesti candide, seguono l'Agnello ovunque vada.

Ecco i Santi, i Martiri, coloro che hanno sacrificato la vita al Signore, vivendo il vero amore di obbedienza, di dono, di condivisione. Seguire l'Agnello nella gloria per loro ora non è difficile, ma seguirlo sulla via della Croce è stato prima l'obiettivo della loro vita.

La nostra veste candida non è tale per natura. Prima della nostra conversione era un abito logoro e ormai da gettare, a causa del peccato originale e di tutti i nostri peccati personali. Gesù l'ha lavata nel suo Sangue, cioè nella vita amorosa del Figlio che si è fatto nostro vero fratello, cercando non di essere al di sopra di noi, per avere successo, denaro o potere, ma di essere fino in fondo il Figlio ubbidiente al Padre, unico buono.

Chi lo segue fa come Lui, e le sue vesti sono lavate, rese nuove, splendenti come la luce di Gesù risorto, che i soldati a guardia del sepolcro non hanno potuto ammirare, essendo stramazzati a terra come morti.

È primavera, non solo nella natura che si risveglia alla vita dopo il freddo inverno. È Gesù che fa la nostra primavera, quella più importante, che riguarda la vita del mondo, degli uomini, dei cuori, perché ci sia un rinnovamento profondo.

Dopo il periodo di allenamento quaresimale abbiamo potuto incontrare Gesù sul calvario, per poi ammirarlo con gli apostoli nel cenacolo e vederlo Risorto. Non è cosa facile. Ci vuole fede, la fede degli Apostoli, frastornati dagli eventi del venerdì santo, rasserenati e ancor più sconvolti, in bene, nel giorno di Pasqua.

Noi non siamo stati scombussolati da eventi così gravi, da tradimenti come quello di Giuda, da rinnegamenti come quello di Pietro, da paura e fuga come quella degli Apostoli.

Abbiamo però la nostra parte di male e di tradimenti che ci pesano sul cuore e che sono da far guarire, o forse sono già stati guariti e sono da consolidare con la perseveranza nel bene.

Ci affidiamo al Risorto e al suo aiuto cioè alla sua Grazia. Camminiamo dietro e con Lui, tutti insieme, da fratelli, cercando di obbedire a Dio Padre misericordioso, usando tanta misericordia e compassione gli uni verso gli altri e verso tutti.

Don Eliseo, parroco

La Parola di Dio

23 Marzo
Pasqua di Risurrezione del Signore
Questo è il giorno di Cristo Signore: alleluia,alleluia
At 10,34.37-43- Col 3,1-4; Gv 20,1-9

30 Marzo
II Domenica di Pasqua
Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore
At 2,42-47; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31;

6 Aprile
III Domenica di Pasqua
Mostraci, Signore, il sentiero della vita
At 2,14.22-33; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

13 Aprile
IV Domenica di Pasqua
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla
At 2,14.36-41; 1Pt 2,20-25; Gv 10,1-10

20 Aprile
V Domenica di Pasqua
Volgiti a noi, Signore: in te speriamo
At 6,1-7; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

27 Aprile
VI Domenica di Pasqua
Grandi sono le opere del Signore
At 8,5-8.14-17; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21

4 Maggio
Ascensione del Signore
Ascende il Signore tra canti di gioia
At 1,1-11; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20

11 Maggio
Pentecoste
Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra
At 2,1-11; 1Cor 12,3-7.12-13; Gv 20,13-23

18 Maggio
Ss Trinità
A te la lode e la gloria nei secoli
Es 34,4-6.8-9; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

25 Maggio
Ss Corpo e Sangue di Cristo
Benedetto il Signore, gloria del suo popolo
Dt 8.2-3,14-16; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58**A**

GIUBILEO PARROCCHIALE e S. ANNA

Le Feste di S. Anna apriranno il Giubileo parrocchiale di ringraziamento.

Dal sabato 19 alla domenica 27 luglio la nostra Comunità parrocchiale avrà la gioia di onorare S. Anna, patrona e modello di ogni nonna. A lei e alla Figlia ricorriamo per lasciarci portare nella Famiglia del Signore. Come educatrici eccellenti ci prendono per mano, perché possiamo ascoltare e seguire Gesù, il loro e nostro grande Amore e Salvatore.

Il 20 luglio celebreremo la **giornata dei nostri ammalati**, con l'attenzione ai fratelli e sorelle anziani, infermi, ammalati. Diciamo che la malattia oggi si manifesta meno, perché la medicina riesce a farci stare in piedi anche se talvolta abbiamo malattie gravi. Quando ci si trova in questa situazione non dovremmo fare finta di essere sanissimi, però al tempo stesso non vogliamo farci compassionare. È giusto che "i sani" siano vicini a chi è a letto o non può più uscire di casa, ma è bello che stiano vicini con l'amicizia anche a coloro che sanno di essere colpiti da forme cancerogene, con chemio e trattamenti vari che prostrano il fisico e soprattutto abbattono il morale.

Il 26 luglio, celebreremo la **festa liturgica in onore di S. Anna.**

Il 27 al mattino celebreremo la **festa delle Famiglie**, con le coppie che celebrano il loro anniversario lustrale di matrimonio. Al pomeriggio la **S. Messa (ore 18), seguita dalla Processione solenne (ore 18,45)** con la statua della nostra Patrona.

Chiediamo alle Coppie di iscriversi per la festa degli anniversari lustrali del 27 luglio: ci fa piacere di accoglierle e di riconoscere il dono del Signore fatto alla loro vita e alla loro famiglia, insieme magari anche ad alti e bassi, ma sempre con la vittoria dell'amore, grazie al Signore.

AUGURI

I vostri Presbiteri vi salutano di cuore: don Eliseo, don Daniele, don Angelo, don Eugenio, don Battista, don Biagio e don Aldo, Padre Sergio con i Cappuccini e le Madri Canossiane di Rocchetta.
Buona e Santa Pasqua a tutti.
Cristo risorto ci aiuti a entrare sempre di più nel suo Regno,
di amore, di verità, di giustizia, di condivisione, di pace, di misericordia.

Lettera a Giuda traditore

Non so come cominciare, perché so che sei all'inferno, e me ne dispiace, recandomi un certo spavento interiore. Quello che hai fatto però lo sento vicino alla mia vita e a quella di tanti fratelli e sorelle di oggi.

Anzitutto voglio dire il motivo del mio dispiacere: sei stato un apostolo del Signore, hai lavorato nel gruppo dei Dodici, hai fatto da cassiere e hai predicato insieme agli altri, andando per i villaggi a preparare l'arrivo del Signore. Gesù ti ha voluto proprio bene, ti ha stimato come suo amico, ha sempre sperato nel tuo ravvedimento dal tuo vizio di essere attaccato ai soldi e quindi di rubare dalla cassa comune.

Ti sento vicino, perché il tuo tradimento è così umano nella sua disumanità e infernalità. Non è che sia umano perché degno dell'uomo, ma perché è dell'uomo, è nostra pessima qualità o difetto, per essere più precisi.

È nostro quell'essere attaccati ai soldi, quel non guardare in faccia a nessuno per il denaro, quel voler avere denaro a ogni costo, anche di vendere la propria anima, come purtroppo hai fatto tu.

Ma forse hai avuto anche un motivo politico, che ti ha spinto al tuo folle gesto: non eri d'accordo con Gesù che voleva essere buono e non voleva imporsi col successo e il potere. Tu ti sei trovato all'opposto del tuo Maestro e l'hai venduto, l'hai eliminato.

Se mi guardo attorno respiro quest'atmosfera politica di oggi, che non guarda più a nessun valore, non all'amore, non alla vera giustizia. Tutto si fa per un interesse di partito o di clan, o di mafia. Gesù lo si butta dalla finestra non perché simbolo di religione, ma perché simbolo di amore, di dono di se stessi, di perdono, di generosità.

Vedi, Giuda, il tuo nome che era il più grande in Israele - perché Gesù è della tribù di Giuda - è diventato per causa tua un segno di vigliaccheria. Ma bisogna aggiungere anche di intrallazzo economico, di voltafaccia, di tradimenti senza cuore e senza pietà.

Tu non puoi pregare per noi e neppure noi per te. Non posso dirti "caro", perché non lo sei, purtroppo. Ma posso dirti che la tua vita, la tua morte, il tuo destino eterno mi fanno tanto riflettere e mi fanno pregare il Signore di cambiare strada, scegliendo ogni giorno quella di Gesù, che va a soffrire per amore dei fratelli anche se ingrati.

Don Eliseo

Adorazione del Giovedì Santo
Processione del Venerdì Santo
Veglia Pasquale

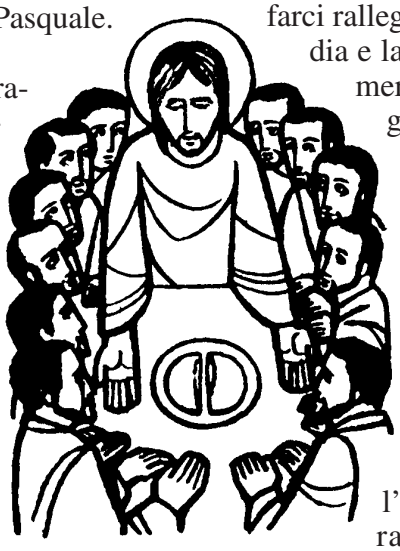
Il Giovedì santo a sera (ore 20:30) si inizia il Triduo Pasquale. La Pasqua si celebra in tre giorni.

L'ultima Cena del Signore è vissuta oltre che nel sacramento della Messa anche nella forma esteriore della lavanda dei piedi e del comandamento dell'amore.

Segue l'esposizione solenne di Gesù Eucaristia e la Veglia notturna con i turni soliti di adorazione. Facciamo compagnia a Gesù: siete capaci di vegliare un'ora con me, nella mia sofferenza?, sembra dire anche a noi, il Signore.

Il Venerdì, oltre che l'adorazione al Cenacolo, si vive soprattutto la Passione e la Morte del Signore: ore 15:00 (*è giorno di digiuno e giorno di astinenza dal mangiare carni e cibi ricercati).*

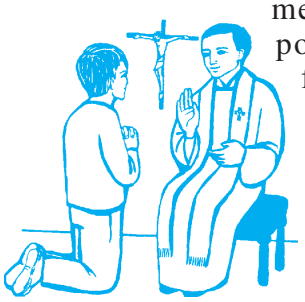
A sera (ore 20:30) la Processione con Gesù morto, per via Borgo Palazzo, come solito. Portare Gesù morto è un richiamo alla nostra ingratitudine e alla bontà del Signore. Per chi è morto? Perché è morto? Sono due domande che devono farci rallegrare: la sua misericordia e la sua sofferenza hanno meritato a noi la vita e la gioia che abbiamo e in cui speriamo per sempre.



Il Sabato sera (ore 22:00) c'è la grande Veglia di Pasqua. È la celebrazione liturgica più importante di tutto l'anno. I riti della luce, della Parola, dell'acqua, dell'Eucaristia si susseguiranno, nel ricordo dei grandi eventi della nostra salvezza. È bello dire grazie al nostro

Padre buono e al suo Figlio Gesù, proclamandolo nostro Signore.

Dovremmo dire: nessuno manchi!, ma forse è troppo. Che gli amici di Gesù ci siano tutti, almeno quelli che possono. È una festa troppo grande e bella. Si ricorda infine che a Pasqua c'è l'obbligo morale di riconciliarsi attraverso il Sacramento del Perdono. Ci sono varie possibilità e una marea di confessori, compresi i Cappuccini. La pace del cuore e dell'anima è il tesoro più bello della vita.



UNA LITURGIA IN LATINO

La S. Messa in latino, secondo il vecchio rituale del Beato Papa Giovanni XXIII, viene celebrata dal 10 febbraio (fino al 28 maggio, ad experimentum) nel Santuario della Madonna della Neve. Il nostro Vescovo Roberto ha pensato così di venire incontro alle numerose domande pervenutegli per avere questa celebrazione, secondo i dettami dell'attuale Papa Benedetto.

È bello che tanti fedeli possano riuscire a seguire meglio l'Eucaristia e a viverla con un richiamo alla loro educazione cristiana da ragazzi.

Certo non è la forma che conta, ma la sostanza: cioè vivere bene uniti a Gesù che dona la sua vita al Padre per amore.

I NOSTRI PRETI
DON MARCELLO FUMAGALLI

D. M. con gli adolescenti

"Se non fai il bravo, ti mando in collegio!", quante volte abbiamo sentito dire o abbiamo detto con tono a volte minatorio una frase così! Sta di fatto che io ho trascorso più della metà della mia vita di quarantatreenne in comunità...e a detta di alcuni, miglioramenti considerevoli non se ne sono ancora visti! Le stesse medicine non a tutti fanno lo stesso effetto.

Dieci anni della mia formazione presso il Seminario di Bergamo prima di esser ordinato prete, e tredici (e spero tanti altri ancora!) presso il Collegio di Celana non sono certo pochi.

Di ragazzi in questi anni ne ho visti molti, incontrati pochi. Più gli anni passano e più il vissuto di questi adolescenti si fa complesso, problematico, incomprensibile, ostico, distante anni luce dalla tua vita. Trascorro tutte le mie giornate insieme con alcuni adolescenti. Mi si potrebbe dire: " ma sono pochi, due gatti e due gatte. Suvvia!" Chi ha anche un solo figlio adolescente sa bene quanto sia logorante e a volte indisponente l'atteggiamento di persistente sfida che l'adolescente, perché adolescente, esibisce presso gli adulti.

Un genitore spera di uscirne quanto prima, ed uscirne possibilmente vivo.

Per me è un po' diverso perché sembra non finire mai questo tempo; agli adolescenti d'oggi ne subentrano altri, e altri ancora, ma sempre d'adolescenti si tratta.

Questa è una sfida quotidiana, un esercizio continuo verso forme sempre nuove ed insospettate di presenza accanto agli adolescenti d'oggi.

Il confronto con la piccola Comunità parrocchiale di Celana mi dà poi la possibilità, seppur limitata nel tempo, di un punto di vista

diverso. Certo, a volte auspicherei più tempo per dedicarmi all'incontro con persone adulte, ma si sa: una giornata è fatta di ventiquattro ore.

Vorrei finire queste mie brevissime considerazioni, con un testo di uno scrittore francese a me particolarmente caro, parole che mi fanno sempre rivivere quel tempo quando, anche in questo collegio, i bambini sbocciavano: "Certe cose scompaiono, altre compaiono e qualcuna, pare, è come se ci fosse sempre stata e dovesse sempre esserci, come la campanella del collegio accanto che libera all'ora fissa le voci dei bambini, dando alle mura del centenario edificio una freschezza sovrannaturale".

Oggi di bambini non ce ne sono più qua, la campanella è rimasta soltanto per alcuni adolescenti dai quali ci si aspetta ogni giorno: "freschezza sovrannaturale".

(Don Marcello

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Eccone le foto (in ordine: Maria Grazia G., Annarosa, Bruna, Paolo, Claudio, Mirella, Lionella, Giambattista, Maria Grazia B.) non tanto perché siano più o meno belli, ma perché hanno un servizio da svolgere nella nostra Comunità, e quindi si possano conoscere.

Primo compito loro è quello di portare la Comunione ai malati, in modo ausiliario, partendo dall'altare dopo la S. Messa delle ore 10, la domenica. Il loro servizio non sostituisce quello di D. Angelo o degli altri Sacerdoti, ma lo integra, dando ai malati più possibilità di ricevere il Signore.

Un secondo compito è quello di aiutare i Sacerdoti nella distribuzione della Comunione, quando ci sono tanti fedeli. Così si permette di fare le cose bene, con calma: è il Signore che viene donato, non un pezzo di pane!

A questo riguardo si raccomanda ai fedeli che accolgono Gesù sulle mani:

1° mettere le mani l'una sopra l'altra (come un tronetto su cui si riceve Gesù);

2° rispondere bene l'amen;

3° spostarsi un passo a lato, stop, assumere il Pane eucaristico (davanti al Ministro) e poi lentamente ritornare nei banchi. È assolutamente proibito andare al posto con l'Eucaristia in mano. In tante Chiese hanno istituito dei "controllori". Forse da noi basta che ci siano due catechisti che aiutino i ragazzi a fare le cose come prescritto.

Chi, per vari motivi, non se la sente di fare così riceva Gesù direttamente in bocca.

Maria Grazia G.

Paolo

Lionella

Annarosa

Claudio

Giambattista

Bruna

Mirella

Maria Grazia B.

MESE DI MAGGIO DEDICATO A MARIA

È la bella tradizione inventata da decine di anni che ci fa ritrovare attorno all'Eucaristia, tutti uniti con Maria, come gli Apostoli nel Cenacolo. Il fatto di essere nelle portinerie dei condomini è ancor più significativo della presenza dle signore con noi, nelle nostre case, ogni giorno.

Le celebrazioni avranno il seguente calendario (si celebra alle ore 20,30. Si raccomanda di preparare un tavolo con tovaglia e candele):

LUN 28/04 via Div. Julia 7;
LUN 05/05 via Maj 22;
MAR 06/05 via Calepino 4;
MER 07/05 via Maj 13-17;
GIO 08/05 via B. Palazzo 39;
MER 14/05 via Serassi 13;
LUN 19/05 via Fantoni 5;
MAR 20/05 via B. Palazzo 90;
MER 21/05 via Pelandi;
VEN 30/05 Scuola d'Infanzia.

Giovedì 15 maggio andremo in PICCOLO PELLEGRINAGGIO in automobile al Santuario della MADONNA DI ALTINO, partenza ore 14,00 e rientro per le ore 19,00. Si raccomanda a chi ha posti in auto di accogliere fratelli o sorelle che non hanno mezzi. Riempire le auto, possibilmente. Grazie.

BATTESIMI ULTIMI 3 ANNI: FESTA IL 30 MARZO

La Domenica 30 marzo avremo la gioia di accogliere nella Chiesa parrocchiale una ottantina di bambini (speriamo ci siano tutti) che sono stati battezzati negli ultimi tre anni nella nostra Parrocchia o della nostra Parrocchia. Per quelli non battezzati qui, ma residenti qui, non possiamo mandare l'invito scritto: sono però ugualmente invitati!

In Chiesa ci sarà una celebrazione per loro alle **ore 16**. Sarà un ricordo del loro Battesimo e una Benedizione speciale a loro e alla loro famiglia.

In seguito ci si trasferirà all'Asilo, dove si terrà un momento di festa e di incontro. Lì sono attesi anche gli altri bambini che lo desiderano (così come tutti possono partecipare anche in Chiesa: la benedizione vale per tutti i partecipanti e non fa mai male…).

Un arrivederci.

PRIME COMUNIONI

Dopo la Prima Riconciliazione celebrata da 43 fanciulli e il Battesimo dato ad altri due, è tempo ora di pensare a quelli che il 4 maggio riceveranno Gesù. Sono 63, ben preparati insieme ai loro Genitori. Al Ritiro presso il Museo Bernareggi erano 47 con 67 genitori che li accompagnavano. Una giornata intensa, bella, molto formativa, alla quale i fanciulli hanno partecipato gioiosamente e con grande attenzione.

Ora ci sarà il grande ritiro coi genitori, a Martinengo presso i Padri della Sacra Famiglia, la **domenica 27 aprile**. Il luogo è molto accogliente, con campi enormi di erba vera dove si può giocare senza problemi. Inoltre c'è una bella Chiesa del 1300 e ci sono belle sale per le riunioni. Nel refettorio ogni giorno mangiano centinaia di alunni delle scuole che i Padri organizzano, dal nido fino al liceo.

Dopo il ritiro finalmente si terrà la grande celebrazione, piena di ricordi e di gesti meravigliosi. Il papà e la mamma di ogni bambino lo accompagneranno in corteo dall'Asilo e poi durante tutta la S. Messa. È un grazie che vogliamo dire anche a loro per l'impegno nell'educare fino ad ora, con la volontà di continuare ancora bene per il futuro.

S. CRESIME

L'11 maggio alle ore 11 si celebreranno le S.Cresime, nella Chiesa parrocchiale. Il celebrante sarà il Vescovo Mons. Cesare Bonicelli, che accogliamo con gioia.

I Catechisti hanno scritto per loro:

Anche quest'anno i ragazzi di II media riceveranno il dono dello Spirito Santo nel sacramento della Cresima. La preparazione al sacramento si è svolta nell'arco di due anni.

Nel primo anno abbiamo visto la presenza dello Spirito Santo nella vita di Gesù e come questa presenza lo ha aiutato ad accettare e portare a termine, con obbedienza e fedeltà, il progetto di salvezza del Padre. Abbiamo cercato di scoprire come anche noi possiamo seguire Gesù, con l'aiuto dello Spirito. Abbiamo cercato di favorire atteggiamenti di responsabilità nelle scelte, siano esse di appartenenza al gruppo, all'oratorio, alla comunità... Abbiamo imparato a pregare da soli e con gli altri.

Nel secondo anno abbiamo visto come lo Spirito Santo è protagonista della Chiesa nel suo formarsi e nel suo continuare a vivere. Abbiamo scoperto i doni dello Spirito Santo e come anche oggi lo Spirito Santo ha un ruolo dominante che ci porta ad impegnarci e a prendere sul serio l'essere cristiani nella comunità e nel gruppo, quindi l'azione dello Spirito nella Chiesa e nel loro impegno in prima persona. Infine cosa è la Cresima, nel suo rito e nei suoi gesti.

Momenti speciali sono state le uscite, sei fine settimana, nelle quali i ragazzi hanno sperimentato cosa vuol dire stare in gruppo, approfondendo insieme alcuni temi quali: l'invito, l'ascolto, il dono, la conoscenza di se stessi e degli altri, il rispetto e il grazie.

Con la Cresima, si diventa "Testimoni di Cristo", parola grossa... ma cosa vuol dire per un ragazzo di 11 anni? Forse, percepire se nel loro quotidiano, nell'ascolto di se stessi e nell'incontro con gli altri, c'è la presenza del Signore; vuol dire porsi delle domande..., vuol dire non fermarsi alle apparenze..., vuol dire mettere a disposizione della Comunità le proprie qualità..., vuol dire continuare a camminare, mettendosi in gioco... quando la Comunità lo richiede...

I catechisti di I e II media

PENTECOSTE: L'EVENTO CHE HA CAMBIATO E CAMBIA IL MONDO

Sarà celebrata l'11 maggio, dopo 50 giorni dalla Pasqua. Quest'anno coinciderà con la festa delle Cresime per i nostri adolescenti. Bella Festa di gioia e di vita amorosa.

Lo Spirito Santo, mandatoci da Gesù che è salito in cielo alla destra del suo Abbà, è il dono divino per la comunione tra i fratelli, per la vera unità della Chiesa e del mondo. È lui che è incaricato di ri-creare il mondo, dopo la morte e risurrezione di Gesù. Gesù ci ha meritato che lo Spirito venga su tutti noi e dentro di noi, cambi i nostri cuori, ci faccia capire le Parole di Gesù, ci faccia chiamare Dio col dolce nome di "Papà, Babbo".

Lo Spirito ci fa capire che Dio Padre è buono e ci vuole solo bene, personalmente, come ha fatto Gesù che è morto sulla croce per amore nostro, di ciascuno. Ci fa vedere in ogni persona umana un vero fratello da amare e da salvare, condividendo con lui i nostri beni spirituali, culturali e materiali.

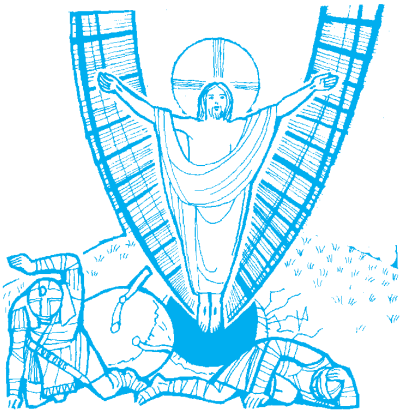
Queste non sono parole senza senso, ma sono la verità del mondo e dell'esistenza umana: noi siamo frutto dell'amore del Padre e del Figlio, nello Spirito Santo. Noi siamo nati da questo progetto di Dio Padre, preparato dal Figlio, di avere tanti altri figli, in Gesù, per partecipare alla gioia del cielo nella vita Trinitaria.

La vera vita, di amore e di dono nello Spirito Santo, diventi sempre più la vita di ciascuno: questa è la vita eterna, che non finirà mai.

Don Eliseo

LATINO-AMERICA

PASCUA, FIESTA DE RESURRECCIÒN



Quien ha vivido la Cuaresma con el animo atento a escuchar las invitaciones de la Iglesia y crear asì una actitud de conversiòn constante en su vida, seguramente puede ahora gozar del mensaje que la Pascua lleva consigo.

Jesùs ha vencido a la muerte; el pecado ha sido derrotado para siempre y a la humanidad se han abierto horizontes de esperanzas hasta hoy dìa inimaginables.

Que son las Fiestas Pascuales sino el triunfo de los proyectos de bien de Dios para la humanidad? La realizaciòn del Plan de Dios en el mundo? No hay ningun acontecimiento que iguale el hecho de la Pascua, hasta poder decir que sin ella es inutil nuestra fe. Ya lo decìa san Pablo en sus cartas: “Si Jesùs no ha resucitado es vana nuestra fe y sin fundamento nuestra esperanza”. Pero si Jesùs ha resucitado, como de hecho a resucitado, entonces el hombre puede caminar seguro confiando plenamente en la Palabra de Dios que lo invita a seguir adelante con fuerza y entusiasmo.

El cristiano es el hombre de la resurrecciòn. A pesar de todo lo que pueda pasar en su vida o en la vida del mundo nosotros seguiremos mirando el mañana con ojos llenos de confianza.

Este es el mysterio santo, la fiesta de la gloria de Cristo, el dìa de la resurrecciòn, la fiesta de la reconciliaciòn del pecador con el Padre, la tumba de la muerte abierta para siempre, la vida eterna que entra en la vida del mundo.

Con las palabras de la liturgia tambièn nosotros decimos: “Sì, estamos seguros: Cristo de verdad ha resucitado. Tu Rey victorioso ten piedad de nosotros”.

Que la Pascua les lleve a todos ustedes, tambièn si solos y lejos de su tierra y de sus familiares el gozo que solo Cristo puede donar. Hagamos fiesta en el Señor; el es nuestra alegrìa.

Don Mario Marossi

LATINO-AMERICA

SERVICIO DUCHAS:

Nuovo Albergo Popolare (NAP), calle Carnovali 95, da lunes a viernes, desde las 8;00 hasta las 9;00.

Caritas Diocesana, calle Gavazzeni 13, de lunes a viernes, desde las 9:00 hasta las 11:00: dormitorio femenino: calle Palazzolo 80, dormitorio masculino: calle Elba 20, dormitorio masculino e femenino: calle Conventino 8.

PERMISO DE PERMANENCIA:

en los correos autorizados (permisos de "soggiorno", carta de soggiorno, renovaciones del permiso, cambios de residencias.

en Prefectura: nacionalisaciòn, Reuniòn familiar, leyes del flujo.

Questura: vistos para el primer ingreso en el paìs, renovaciòn, cartas de estadias(soggiorno) para los casados con ciudadano italiano.

En el Comune de residencia para los ciudadano pertenecientes a la comunidad europea

CORSO:

De la Ciudadanìa a los Ciudadano: 9 encuentros para discutir temas legados de la constituciòn italiana comparandolas con otros paise europeos y dar la posibilidad de conocer los derechos y deveres actuales en Italia.
Inicio 5 de marzo, para informaciòn tlf.: 035/611196

Cocina Etnica para informaciòn llamar al 035/4545365 servicio social - ventanilla AGORA' fax: 035/591660

Erceinda Chourio

Adolescenti e libertà

***I** nostri adolescenti sanno fare anche cose belle, come stare insieme e riflettere sui loro grandi problemi, magari facendolo capire anche ad altri. Sì perché gli adolescenti discutono sui massimi pensieri, coinvolgendo tutto il loro essere e tutta la loro capacità, per trovare soluzioni, indicazioni sicure, vie da seguire.*

La libertà, per esempio. Ma che cosa vuol dire per un adolescente essere libero? Da che cosa e per quali motivi cerca la libertà? Ma è giusta la libertà dalle persone che ti vogliono bene? E poi che cosa fai con la tua libertà? Ti costruisci o ti distruggi? E quanto vale la qualità più bella dell'uomo?

Bastava vedere il loro spettacolo, il 2 febbraio scorso, da loro totalmente inventato (con l'aiuto dei loro bravi Animatori), per capire che certo fanno le cose sul serio, e bene.

ORATORIO BELLO E PULITO

Questa Quaresima mi ricorda i nove anni che sono trascorsi dal mio arrivo in Italia. Però in questa occasione non voglio affrontare argomenti di carattere personale o familiare circa la mia permanenza qui. Ma piuttosto soffermarmi ed esporre qualche impressione su un luogo importante per la comunità, come l'Oratorio.

Questo è un centro religioso, spirituale e ricreativo dove ogni giorno vedo arrivare con tanta allegria i bambini, accompagnati dai loro genitori o dai loro nonni. Un Oratorio che giorno dopo giorno si sta trasformando in un centro multietnico e culturale che dà una grande opportunità di integrazione e condivisione a coloro che hanno il desiderio e la necessità di avere un piccolo spazio per poter sviluppare le proprie attività spirituali e ricreative.

Detto ciò, mi chiedo: cosa facciamo o cosa possiamo fare per dimostrare gratitudine verso il nostro Oratorio? Mantenendolo pulito. Io penso che possa essere molto semplice se noi cooperiamo, mettendoci un po' di buona volontà, soprattutto noi adulti che dovremmo dare il buon esempio ai più giovani, e magari invitando a riflettere coloro che senza alcun rispetto né educazione buttano per terra ogni genere di spazzatura, come i mozziconi di sigarette, cartacce (anche di caramelle), lattine, ecc.

Cosa si può dire dei servizi igienici che vengono spesso e volentieri usati inadeguatamente, e non si tratta di dare la colpa agli altri come gli stranieri, a qualunque cittadino, ai barboni piuttosto che ai drogati. Ma ognuno è chiamato a responsabilizzarsi e a prendere coscienza di ciò.

Tutti dobbiamo prenderci cura del nostro Oratorio. Certo alcuni potrebbero pensare che ci sono gli addetti alla pulizia per risolvere questi problemi. Ma è un ragionamento sbagliato, poiché l'Oratorio rimarrebbe più a lungo pulito solo con la collaborazione di tutti a mantenerlo tale.

Concludo facendo un augurio di Buona Pasqua a tutta la Comunità.

Carlo Mendez

Il 14 e il 29 febbraio si sono trovati in tanti ad ascoltare lo psicologo e prete don Giuseppe. Tra una battuta e l'altra, per non annoiare, ha incoraggiato i genitori ad essere veri artisti nell'arte (la più importante) di educare i figli. È un'arte perché richiede tanta fantasia, tanta buona volontà, tanto impegno, con una buona dose di fede e di fiducia in Dio e nella sua potenza. Alcune massime: rispettare i figli, incoraggiarli, valorizzare l'impegno, far fruttare le capacità, e tante altre bellissime cose, che vengono dalla ragione e anche dalla Parola di Dio.

Grazie agli organizzatori, che stanno facendo un cammino con tante altre coppie per capirci qualcosa di più e per aprire le porte insieme alla generosità e alla fede.

GIOVANI GENITORI ALLA SCUOLA MATERNA

È l'esperienza di un gruppo di giovani genitori. Ci incontriamo (6 volte all'anno) il sabato pomeriggio all'asilo parrocchiale e, prendendo spunto da una lettura, cominciamo a parlare di noi, del nostro vissuto.

È un momento di calma per aprire il nostro cuore prima di tutto a noi stessi. Ciò che siamo, poi, lo comunichiamo agli altri e lo scambio delle nostre esperienze e della storia di ognuno è un momento di confronto e di arricchimento per tutti.

Indispensabile è la presenza tra noi di don Eliseo, il suo prezioso aiuto richiama il nostro cuore a rimanere ben saldo nel Signore.

Simona.

VANGELI SCOMODI

Dopo quattro mesi ci ripresentiamo più "scomodi" che mai.

Una volta al mese ci incontriamo in oratorio e, a turno, ognuno di noi sceglie un brano tratto dal libro "Vangeli Scomodi" di Alessandro Pronzato.

L'autore partendo da un brano di Vangelo, presenta la sua riflessione "scomoda", questo ci permette di calare la "Parola" nella nostra quotidianità e, naturalmente, ci dà la possibilità di discutere e di confrontarci.

La nostra esperienza rimane significativa e positiva, vogliamo condividerla anche con voi….. Vi aspettiamo!!!

Cristina

L'ANGOLO DEL GELATO
PRODUZIONE PROPRIA
Semifreddi Torte
Monoporzioni e Granite alla Frutta
via Borgo Palazzo, 87 (angolo via Piatti)
BERGAMO
Tel. e Fax 035-226057

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

SALA GIOCHI, PISTA, SEGRETERIA

Si sta pensando anche a una prossima revisione delle tre realtà elencate. Che ce ne sia bisogno tutti lo possono ben constatare. Allora, appena possibile, si faranno i lavori per renderle più agibili e a norma.

Alla pista (foto 15) si pensa di fare una gabbia che permetta di giocare bene e di evitare i pericoli di spigoli vari. Si rifarà anche il pavimento.

Alla sala giochi (foto 14) è necessario dare una nuova pavimentazione e una rinfrescata a dovere.

Nella segreteria si dovrà aprire forse una doppia finestra con vari altri accorgimenti per rendere la pista visibile dal cortile grande e per dare maggior accoglienza per le varie necessità.

Il tutto sarà naturalmente progettato e discusso in CPAE e poi nel Consiglio di Oratorio. Dopo l'ok dei nostri collaboratori e corresponsabili si inizieranno gli interventi.

Un manto sintetico sul campo da calcio

Certamente è una cosa utile, ma dispendiosa. Se c'è l'aiuto del Comune (che rimborsa il 49% delle spese reali) si è pensato che si può realizzare. Ha alcuni vantaggi: risparmio di manutenzione, assenza di polvere e di fanghiglia, color verde per la vista, terreno più calpestabile e non pericoloso, e chi più ne ha….

In collaborazione con la nostra società Olimpia che ha anche nel calcio 180 atleti, abbiamo preso questa decisione, dopo averne parlato nel Consiglio Affari Economici e nel Consiglio Pastorale (22 febbraio u.s.).

Si è avuta la possibilità di un prestito dal Credito Sportivo, con un abbattimento degli interessi da parte della Regione Lombardia.

Il tutto ha permesso di prendere questa iniziativa, che dovrà essere ora realizzata (supposto che il Comune dia il suo contributo) nei tempi e modi migliori.

Anche la nostra società sportiva si è impegnata a collaborare finanziariamente, in modo che la spesa per la Parrocchia sia un po' alleggerita.

Parola d'ordine: esserci!

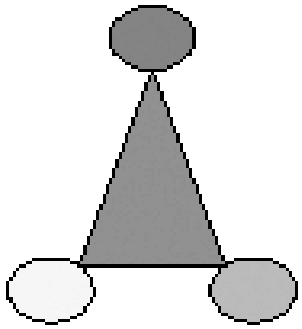
Ricordate questo motto che veniva utilizzato da Don Alessandro per spronare i ragazzi a condividere le esperienze di gruppo? L'evoluzione per gli adulti sta in **"essere per esserci"**, il percorso a tre punte realizzato con la collaborazione dell'Istituto comprensivo e dei due oratori di S.Caterina e S.Anna. Tre sono anche i lati della riflessione intorno all'**educazione affettivo-sessuale** dei ragazzi: il lato della famiglia, come cultura di base degli affetti, il lato della scuola come piat-

taforma di informazione, il lato dei media come inculturazione di modelli economico-sociali. I tre appuntamenti del 21 febbraio, 13 marzo e 10 aprile rimangono una provocazione che non termina con il confronto in sala (aula magna della scuola primaria A. Da Rosciate). L'adozione di un metodo e di un argomento condiviso sui quartieri coincide con la volontà di creare un **patto di comunità** su cui lavorare tramite un lessico comune.

Di triangolo, o meglio, di triade, ha parlato il 21 febbraio anche Laura Formenti, psicopedagogista e terapeuta: la famiglia è una cultura a tre, dove accanto al ragazzo, ci sono più figure educanti. Una consapevole autobiografia ci aiuta a prendere distanza dal modello educativo appreso e a migliorarlo. Quante volte si sente purtroppo dire "Ho preso tante botte, ma mi hanno raddrizzato!": la tendenza ad allearsi con il proprio nemico (l'insegnante aggressivo, il genitore negativo ecc.) è talvolta il modello educativo che si replica acriticamente anche da adulti. Ascoltare chi dell'educazione ha fatto il proprio lavoro è un modo per spalancare nuove porte: e quante volte in casa si discute per le porte chiuse o aperte!

Intanto, chi desiderasse ricevere gli appunti degli incontri, può chiederli al gruppo formazione dell'oratorio.

Viviana
(per il gruppo formazione)



CARITAS PARROCCHIALE

LA BUSSOLA DEL CONDIVIDERE

L'oggi della pastorale della carità nasce anche dallo stretto legame con il territorio e pone la Parrocchia in una situazione privilegiata per "vedere" forme antiche e nuove di povertà e di disagio; permette di creare legami di solidarietà e di avere delle risorse, tra le quali la più grande resta sempre la presenza umana.

Sorretti da una "bussola" speciale, che ci guida anche in tutti i momenti di dubbio e di difficoltà, la CONDIVISIONE, che nasce dalla PAROLA e dallo SPIRITO,donatici dal Signore Gesù Cristo, permette di relazionarci con le persone che incontriamo e, tentando fraternità, di testimoniare l'amore di Dio. Ci forma come persone e come cristiani, influenzando positivamente le scelte future e ci fa scoprire che ciò che perdiamo (autosufficienza, egoismo, presunzione ecc.) è solo un guadagno.

Questo stile evangelico ha prodotto i suoi frutti ed è stato ricambiato con fiducia e amicizia.

Rilevazione dei dati statistici nel periodo 01/01/2007-31/12/2007 riguardanti le persone che si sono rivolte al Centro "In ascolto" di S:Anna:

Persone ascoltate: italiani e stranieri n. **341**

NAZIONALITÀ STRANIERE PIÙ FREQUENTI:

Bolivia	43%
Ucraina	17%
Bangladesh	6,5%
Perù	6,5%
Bulgaria	6,5%
Marocco	6,5%
Ecuador	6,5%
Filippine	6,5%
Nigeria	6,5%

RELIGIONE:

55%	religione cattolica
18%	religione ortodossa
8%	religione islamica
10%	altre religioni
9%	non è stata dichiarata alcuna religione

I BISOGNI RILEVATI RIGUARDANO:

alloggio – casa	9%
lavoro	38%
povertà economica	27%
problemi di salute	4%
problemi familiari	6%
corsi di italiano	16%

Per il Centro "In ascolto" *Annarosa e Angiola*

CONFERENZA SAN VINCENZO

RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA ANNO 2007

"La carità deve condurre ad operare per la rimozione delle ingiustizie"

F. Ozanam

Il motto della Società S. Vincenzo è "Serviens in Spe": servitori nella speranza; non solo beneficenza, ma vicinanza, dare speranza, appunto.

Compito delle Conferenze è soccorrere le povertà concrete, quelle che spesso restano nel silenzio, con lo stile vincenziano: discreto, rispettoso delle persone, affettuoso; curando di non fare mai pesare l'intervento.

Con l'assoluto spirito di gratuita disponibilità cerca di rendere più civile la nostra società, per molti versi distratta, edonista, assente.

Anche la povertà è globalizzata; lo era già prima che il termine prendesse una valenza economica. Collaborazione e sinergie con i Gruppi parrocchiali e con le Organizzazioni ed i Servizi operanti sul territorio sono indispensabili.

La generosa vicinanza degli Amici Benefattori e le notevoli quantità di generi alimentari distribuite (grazie all'apporto del Banco Alimentare), hanno permesso anche quest'anno di coprire le esigenze, sempre numerose, e di aiutare anche alcune strutture caritative, come la gestione vincenziana dell'Albergo Popolare Bonomelli, impegnata nel recupero e reinserimento di molte persone emarginate gravi (circa 80 , perlopiù bergamasche).

Vivace ed intensa l'attività del gruppo vincenziano nelle Case di Riposo.

La Giornata Nazionale di sensibilizzazione si è concentrata anche quest'anno sul tema "Fatemi studiare, conviene a tutti". Per povertà non si va a scuola, ma non andare a scuola porta alla povertà. L'istruzione, da sempre, è importante strumento di emancipazione, per affrancarsi dalle povertà e per diventare (essere) persone libere e responsabili del proprio futuro.

I dati statistici in Italia non sono molto incoraggianti: una persona su dieci è analfabeta, una su tre non arriva alla licenza media..Un bergamasco su cinque ha problemi a leggere e scrivere.

Tutto questo negli anni duemila. Insidiosissimo è l'analfabetismo di ritorno, perché colpisce quanti perdono la capacità di interagire con le vicende del proprio tempo.

* * * *

Qualche dato significativo dell'attività della Conferenza di S. Anna, desunto dal Rendiconto annuale che viene inviato al nostro Consiglio Centrale:

Economici:

Entrate totali ***€ 24.602***

di cui

€	13.860	da Amici Benefattori
€	4.767	collette ed offerte vincenziani
€	5.975	offerte anonime cassetta Chiesa

Uscite:

€	6.435	bollette vari /affitti
€	3.930	rette scolastiche medicinali
€	2.150	generi alimentari
€	5.450	contributi periodici di sopravvivenza
€	2.360	Albergo Popolare/ Case famiglia
€	1.250	camper Don Resmini/ carcerati
€	1.850	Case Riposo S. Messe

Disagi: solitudine 18 – vita nascente 5 – alcool 5 – psicofisici 5 – malattia 11 – disagio minorile 8 – economici 71 – disoccupazione 11 - abitazione 7 .

Seguiti mediamente nel 2007:

n. 38 nuclei familiari (circa 88 persone, più i parrocchiani nelle Case di Riposo).

I vincenziani di S. Anna

PELLEGRINAGGIO IN SIRIA

4-11 GIUGNO 2008

BERGAMO•DAMASCO • HAMA•ALEPPO • PALMYRA •DAMASCO• BERGAMO

Un percorso interessantissimo dal punto di vista religioso (a Damasco la reliquia autentica della testa di S. Giovanni Battista, la casa del sacerdote Anania dal quale Saulo andò e si fece battezzare, il monumento alla conversione di S. Paolo, ecc.) e dal punto di vista archeologico e storico-artistico. Se possibile, ci sarà un incontro con un Sacerdote che risiede in Siria, in una esperienza di dialogo con l'Islam.

Hotel cinque stelle, pensione completa. Con guida, accompagnatore e assistente spirituale.

Ne vale la spesa!

Per iscrizioni (fino al 3 maggio) rivolgersi alla Sig.ra Bertoli Dolores.

Tel. 035 22 49 52 cell. 34715 96934

RAGAZZI ED… ADULTI IN GIOCO!

Pubblichiamo un intervento di Eliana Aquilini che ha prestato servizio di volontaria nel gruppo Ragazzi… in gioco, che si mette a disposizione nei pomeriggi del martedì e del giovedì per accompagnare nei compiti (ma non solo) una ventina di ragazzi della scuola media.

In Oratorio, oltre ai volontari dei Ragazzi… in gioco, ci sono anche i volontari del Crescere insieme, che si prendono cura di bambini delle elementari.

Si sa: quanti s'impegnano ad educare i ragazzi non sono mai troppi. L'Oratorio ringrazia di cuore i volontari del Progetto compiti, sia delle elementari che delle medie. Chissà che non ci siano altre persone che, avendone i requisiti (passione educativa e voglia di mettersi al tavolo da studio), non si facciano avanti per dare il loro prezioso aiuto. Il domani dei nostri ragazzi dipende da come noi adulti spendiamo il nostro presente per loro!

Don Daniele

RAGAZZI… IN GIOCO!

E' ormai da poco più di due settimane che si è conclusa la mia esperienza come educatrice nel gruppo "Ragazzi in gioco".

Potrei dire tante cose, forse anche superficiali e contrastanti tra loro.

Ad esempio potrei dire che è stata un'avventura interessante, perché mi ha permesso di confrontarmi con persone più grandi di me e che avevano riguardo all'educazione punti di vista più maturi del mio.

Potrei aggiungere che il contatto stesso con i ragazzi mi ha messo alla prova, perché ogni persona è diversa, e se si tratta di pre-adolescenti in modo particolare, il modo di approcciarsi verso di loro deve essere secondo me, in particolar modo curato e il più delicato possibile.

Ma questa mi sembra un'analisi fredda, troppo calcolata e inespressiva.

Pomeriggi trascorsi insieme a lavorare tranquillamente e diligentemente e a parlare un po' di scuola e un po' di noi, di ciò che ci piace e di ciò che non va, del nostro futuro e delle cose che ci succedono, aspettando il momento di ritrovarsi insieme in una stanza per concludere la giornata con un'attività comune, tra sorrisi , gioia e spensieratezza.

No, nemmeno così mi sento soddisfatta del mio bilancio, e sebbene avessi desiderato trascorrere pomeriggi in un'atmosfera di rose e fiori, beh.. non è che capitasse proprio sempre!

Richiamare i ragazzi quasi implorandoli di salire a scuola, promettendogli chissà quale gioco ricreativo dopo la merenda, trascinarli in classe facendo fare loro un'oretta di compiti prima di vederli sgambettare fuori dall'aula per correre nei corridoi e giocare non proprio silenziosi tra loro, per la gioia delle educatrici costrette a rincorrerli in lungo e in largo.

La miseria, manco fosse l'ultima saga di "Apocalypse"! Non ci siamo ancora..

Alt! Non che i "Ragazzi in Gioco" non siano tutto questo, anzi!

Ma sono questo e molto molto di più: gioie, dolori ma soprattutto tanta voglia di mettersi in gioco (come non pensarci!) verso i ragazzi e verso gli altri educatori.

Ringrazio tutte le persone che mi hanno sempre fatta sentire a mio agio all'interno del gruppo e che mi hanno accolto riuscendo ad andare oltre i miei limiti e perché no, le mie piccole grandi carenze e chiedo scusa se a volte non sono stata all'altezza della situazione, preferendo soluzioni più semplici e scontate a problemi che magari meritavano di essere analizzati con maggior cura.

Mi raccomando, educatori, provate a non perdere mai di vista il motivo per cui siete accanto ai ragazzi e pensate che siete un grande dono loro, anche se a volte non ci si riesce a comprendere.

E voi, ragazzi, cercate di impegnarvi sempre, nella scuola e nella vita, ascoltando i consigli di chi vi è accanto e che vi vuole bene.

Buon lavoro e buona vita!

Eliana

È GIÀ FINITO IL BOOM DI KEBAB E PHONE CENTER ?

IL BORGO VIVIBILE

Negli ultimi il fenomeno della globalizzazione che consideriamo a livello sociale ed economico ha trasformato ogni cosa anche se talvolta rifiutiamo di prendere coscienza che i tempi sono davvero cambiati. In poco tempo hanno aperto i battenti numerosi negozi di kebab in città ed anche nel nostro quartiere; lo slancio è apparso inarrestabile e lo stesso riscontro si ha per i phone center aperti in ogni dove. *Oggi il fenomeno pare essersi quantomeno arrestato; la legge spietata del mercato fa registrare le prime chiusure*. Le agevolazioni riservate ai nuovi imprenditori hanno lasciato il posto alle prime difficoltà con adempimenti burocratici combinati ad adempimenti fiscali che sistematicamente si concentrano sul secondo anno di attività e mettono in seria difficoltà coloro che devono fare quadrare i conti e magari anche con affitti salati.

Ecco dunque prendere forma un nuovo scenario con imprenditori extracomunitari costretti a ridurre o comunque convertire l'attività per non chiudere. Senza entrare nel merito della sicurezza e delle condizioni sanitarie, a cui sembra stia pensando il Comune - senza peraltro risultati apparenti , almeno per ora -, si avverte una fase di assestamento in questo comparto con un quadro di *impoverimento globale.* A questo si aggiunge il proliferare del commercio di generi – tipo cinesi- dai costi eccessivamente bassi che celano qualità assai scadenti in un'ottica quanto meno discutibile dell'usa e getta, a discapito dell'ambiente ma soprattutto della qualità della vita.

Intanto anche i residenti si riorganizzano e ad esempio il GPR ha rinnovato i suoi rappresentanti con nuovo slancio alla ricerca di un'identità del quartiere che negli ultimi anni sembra essersi sbiadita in una inesorabile accettazione passiva della globalizzazione. Le lodevoli intenzioni emerse dall'incontro dell'associazione toccano tutti gli aspetti della vita del borgo con accenti più o meno marcati riguardo a scuole, viabilità, lavori pubblici, sicurezza, degrado, parcheggi e riqualificazione in generale di un Borgo che sembra scuotersi dal torpore e rilanciare una rinnovata vivibilità del quartiere. Su ognuno di questi aspetti torneremo a trattare approfonditamente nei prossimi numeri di questo notiziario, nel frattempo l'auspicio che la S. Pasqua rinnovi il senso comune di Pace e Giustizia, essenziali per una crescita della tolleranza e della solidarietà.

Angelo Pagliarin

I Frati in preghiera

IL CONVENTO DEI CAPPUCCINI

POVERTÀ E CARITÀ

Il convento dei Cappuccini è presente nella città di Bergamo fin dal 1535, quando i primi frati giunsero in Lombardia per annunciare il vangelo attraverso la loro testimonianza di vita. Ancora oggi, i Frati cappuccini, sono impegnati a servizio del vangelo perché questo è lo scopo principale della loro vita: S. Francesco nella regola scritta per i suoi frati afferma: *"La regola e vita dei frati minori è questa, cioè osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo…"* (Regola del 1223). L'invito del Santo di Assisi è chiaro: non chiede ai suoi frati di parlare del Vangelo, ma di osservare, di incarnare nel proprio stile di vita la bellezza e la verità del Vangelo. Sembrerà strano, ma la prima testimonianza che Francesco chiede ai suoi frati non è innanzitutto quella di fare qualcosa per gli altri, per i poveri, ma piuttosto quella di vivere da fratelli ed essere segno di unità in un mondo spesso lacerato da discordie e da divisioni.

La missione dei Frati cappuccini che vivono nel convento di Bergamo è la stessa anche oggi: vivere nella carità fraterna e nella dedizione al prossimo. Questo è ciò che cerchiamo di testimoniare, pur nella coscienza dei nostri limiti, agli uomini e alle donne del nostro tempo. Non stupisca, allora, quello che noi facciamo per gli altri, quanto quello che riusciamo ad essere tra noi, dei fratelli che si vogliono bene.. La prima carità dei Frati è di rendere visibile quanto dice Gesù nel Vangelo: *"Da questo capiranno che siete miei discepoli se avrete amore gli uni per gli altri"*.

E' pur vero che poi la carità diventa attenzione, dedizione e cura dei fratelli, in particolare dei più poveri. Tutto quello che facciamo non è solo un'azione sociale, ma il desiderio di rendere visibile l'amore che Dio ha per ogni uomo. In questo senso allora il convento è a servizio di tutte le persone che hanno bisogno di essere ascoltate, che cercano accoglienza, che hanno bisogno di essere custodite nel corpo e nell'anima.

Per quanto riguarda le due fraternità, quella dell'infermeria e quella del convento, c'è una profonda comunione. Nella fraternità dell'infermeria ci si prende cura dei frati anziani e ammalati che hanno speso la loro vita per servire il Regno di Dio in missione o in altri luoghi: San Francesco desiderava che i frati ammalati fossero assistiti e curati con particolare attenzione: *" E ovunque sono e si troveranno i frati, si mostrino familiari tra loro. E ciascuno manifesti con fiducia all'altro le sue necessità, poiché se la madre nutre e ama il suo figlio carnale, con quanto più affetto uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale. E se uno di essi cadrà malato gli altri frati lo devono servire come vorrebbero essere serviti"* (Rnb 6,8-10).

La fraternità del convento, composta da alcuni anziani e alcuni giovani, è a servizio della gente per le confessioni, per la liturgia, per l'ascolto. Inoltre vi è presso il nostro convento una mensa per i poveri attraverso la quale cerchiamo di far sentire a casa i molti stranieri che vivono nella nostra città. Una volta, uno di coloro che frequentano la nostra mensa mi disse: "Voi siete i nostri angeli custodi!". E' una piccola goccia nel mare, ma ciò ci rende davvero ricchi e felici.

P. Sergio Pesenti

L'infermeria

Ritiro sulle orme del Beato A. Rosmini

Sabato 23 febbraio 2008: giornata intensa e molto bella per i 35 adulti che hanno partecipato al Pellegrinaggio-ritiro sulle orme del Beato Antonio Rosmini.
Don Angelo ci ha accompagnato a Domodossola e a Stresa, nei luoghi dove Rosmini visse forse gli anni più difficili e impregnati di santità della sua vita di "profeta della verità, martire della carità, uomo delle beatitudini".

La passione e la competenza con cui don Angelo ci ha avvicinato alla figura del nuovo Beato (la beatificazione è avvenuta a Novara il 18 novembre 2007) ci hanno fatto gustare alcuni tratti della sua personalità, così completa, singolare e santa…e così ostacolata in ambito ecclesiale da gruppi di avversari; nel 1849 due sue opere furono messe all'Indice: "Delle cinque piaghe della Santa Chiesa" e "La Costituzione secondo la giustizia sociale". Ma Rosmini rimase sempre "profeta ubbidiente", umile servo della Chiesa, profondamente convinto che quello che la Provvidenza permette è per la nostra santificazione, perché "non un iota l'uomo potrebbe aggiungere se Dio non lo permettesse". Antonio Rosmini, che era nato a Rovereto il 24 marzo 1797, morì a Stresa il 1 luglio 1855. Sul letto di morte aveva lasciato all'amico Alessandro Manzoni il testamento spirituale: Adorare, Tacere, Godere. È la santità nel quotidiano, aperta a tutti gli uomini che vogliono seguire Gesù morto e risorto.
Molti anni passarono nel silenzio, e finalmente dal 1955 iniziò la "primavera rosminiana" con la rilettura e la valorizzazione del suo pensiero, della sua spiritualità, dell'opera della carità in tutte le sue forme: spirituale, intellettuale, corporale… fino alla recente beatificazione.
A Domodossola visitiamo il Sacro Monte Calvario dove Rosmini fondò nel 1828 l'Istituto religioso della Carità e dove ancora oggi studiano alcuni novizi; celebriamo commossi la santa Messa nella cappella del Calvario e pranziamo in fraternità e gioia.
Ci fermiamo poi a Stresa a pregare sulla tomba del Beato, nella cappella del Collegio Rosminiano e visitiamo il Centro Studi, meta di tante persone da tutto il mondo, attirate dalla profondità, dalla bellezza e dall'attualità dell'opera di Rosmini.
Il nostro pellegrinaggio non finisce qui…, perché la sorpresa e l'interesse suscitato, soprattutto dalle "Massime di perfezione cristiana" di Rosmini, che don Angelo ci ha soltanto fatto assaggia, chiedono di ripetere l'esperienza nelle prossime quaresime, in altri luoghi rosminiani da scoprire.

Maria Grazia

NATI IN CRISTO

Alquati Juan Maria, di Giovanni e Marialauara Fernandez
Ferri Asia, di Luca e Facoetti Veruska
Andriani Alessandro, di Fabio e Giada Scorza

NELLA CASA DEL PADRE

Marossi Giuseppe di anni 85
Gualandris M. Teresa in Moratti di anni 69
Gaffuri Emma, Madre Canossiana, di anni 78

Scelto per voi al Teatro del Borgo

I vicerè – – storico, Italia, 2007 – regia di Roberto Faenza con Alessandro Preziosi, Lando Buzzanca e Cristina Capotondi. In programmazione martedì 8 aprile alle 16, mercoledì 9 e giovedì 10 aprile alle 21.

Sicilia. Ultimi anni di dominazione borbonica prima della nascita dello stato italiano. La morte della principessa Teresa introduce la famiglia Uzeda discendente dei vicerè di Spagna. Le vicende degli Uzeda e i loro intrighi, raccontati negli anni attraverso gli occhi di Consalvo, l'ultimo discendente, rappresentano la società dell'epoca in rapido divenire, in cui sopravvivere significa innanzitutto essere schiavo di regole e tradizioni.
Liberamente tratto dall'omonimo romanzo del 1894 di Federico De Roberto, il film di Faenza è innanzitutto un quadro familiare.

Questo mese potete leggere

Giovanni Sale, *Fascismo e Vaticano prima della conciliazione,* con una prefazione di Pietro Scoppola, Jaca Book, pp. 506, € 29.

Una delle pagine più delicate della storia della Chiesa in età contemporanea viene svolta in un'opera di grande respiro che ricostruisce le drammatiche vicende che portarono, con il fascismo al potere, allo scioglimento del partito popolare e all'esilio di Sturzo, e le inquadra nel contesto ben più ampio e complesso del delicato e discusso rapporto della Chiesa di Pio XI con il fascismo al potere. Anche sul piano cronologico l'opera va oltre i confini della vicenda del partito popolare e si estende fino al 1927, alla vigilia cioè della fase conclusiva della trattativa che porterà, nel febbraio del '29, agli accordi del Laterano tra la Santa Sede e il nuovo governo.
L'opera si fonda non solo sulla preziosa e ricca documentazione contenuta negli archivi della "Civiltà Cattolica", ma anche sui documenti dell'Archivio Vaticano relativi al pontificato di Pio XI, ora finalmente aperti agli studiosi.

Johann Friedrich Herbat, *Dialoghi col male, Morcelliana*, pp. 176, € 15.

Di fronte a tragici episodi di cronaca, così come di fronte alla drammatica assuefazione alle non-notizie che giungono dai numerosi teatri di conflitti etnici, politici e religiosi irrisolti, un interrogativo che da sempre angoscia il genere umano risuona con insistenza anche agli orecchi e al cuore di una società scientificamente progredita come la nostra: da dove viene il male? Chi o che cosa ne provoca la persistente minaccia che affligge ogni nostra azione, individuale e collettiva? Una delle più antiche risposte per l'origine di quella "macchia oscura nelle profondità misteriose del nostro spirito" - per usare le parole dell'Autore del libro - consiste nell'attribuirla al "diavolo", figura che ha attraversato l'immaginario religioso e popolare, al pari dell'arte e della letteratura di ogni tempo.

Una iniziativa del Museo Bernareggi

Alla Sala Ipogea di via S. Elisabetta 5, ciclo d'incontri "Come leggere un'opera d'arte". Tutti gli incontri alle 18, con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Caravaggio, "la morte della Madonna", Parigi, Louvre

Martedì 25 marzo – Caravaggio, *"La Morte della Vergine del Museo del Louvre"*, a cura di Maria Cristina Terzaghi.

Martedì 8 aprile – Andy Warhol, *"La Marylin Monroe d'oro"*, a cura di Giuseppe Frangi.

Martedì 22 aprile – Rothko, "*The Rothko Capel a Houston"*, a cura di Giuliano Zanchi.

Mostre in città

Fino al al 5 aprile alla Galleria Olim in via Pignolo 9/b, *"Disegni"*, l'opera grafica di J. Schmettau. Orario: da martedì a sabato 15.30-19..

Stefano Rampoldi

US OLIMPIA

Mesi intensi per le sezioni dell'Unione Sportiva Olimpia Agnelli.

La formazione di calcio di Seconda Categoria è impegnata nella lotta per la salvezza con risultati incoraggianti. Nelle ultime partite disputate i rossoblù si sono imposti sul campo della capolista Falco Albino e hanno pareggiato con il Clusone e il Longuelo, concludendo un ciclo terribile con cinque punti in quattro gare (a Gorle è maturata infatti una sconfitta), rimanendo al di sopra della zona retrocessione. Ora arriveranno gli scontri diretti che verranno affrontati con grande entusiasmo e molte certezze in più sulle proprie possibilità.

Anche la formazione di tennis tavolo di serie B2 ha vinto nel mese di febbraio una sfida cruciale per 5-4 sul campo del TT Saronno. I rossoblù Diego Quaglia, Paolo Bonazzi e Simone Burini, costretti a vincere per mantenere aperto il discorso salvezza, hanno dato prova di grande coesione e grinta, dovendo sopperire ad un campo di gioco malamente illuminato, ad un problema muscolare alla spalla di Bonazzi ed alla giornata di grazia del numero uno avversario, autore di 3 punti. Nel mese di marzo altre sfide tutte da seguire (quelle casalinghe il sabato presso la Palestra dell'Istituto Agrario) per inseguire il traguardo prefissato. Bene anche le altre formazioni di serie C e D, con diversi giovani (tra cui Simone Lombardo) in grande evidenza a testimonianza della qualità del settore giovanile rossoblù.

Entrando nel pianeta volley, le squadre maschili sono impegnate nella seconda fase dei campionati provinciali. L'under18 di mister Bertuletti (con Foresti come vice) è già qualificata matematicamente per la Final Four di fine marzo dove affronterà Cisano, Gorlago e Scanzorosciate con buone prospettive di vittoria. L'under16 di Usubelli-Ghisalberti è ad un passo dall'obiettivo ed è la grande favorita per il titolo provinciale, potendo disporre di un organico di altissima qualità con molti elementi impiegati già in under18. L'under14 di Gallo-Pirola dovrà invece vedersela nella Final Four, la cui conquista appare come una formalità, contro il forte Scanzo in quella che si annuncia come la sfida più difficile e appassionante in assoluto.

Parallelamente alle numerose attività del settore maschile, l'Olimpia Agnelli è notoriamente dotata di un altrettanto significativo e dinamico lato in rosa, coordinato con grandi sacrifici e passione da Alessandro Bianchi e da molti altri tecnici e dirigenti volontari.

"Il bilancio per alcune squadre è molto soddisfacente – sostiene Bianchi - Le ragazze di Massimiliano De Grossi e Roberta Raimondi stanno dominando imbattute il loro campionato Allieve e sono a metà classifica, con ottime partite giocate, nel campionato di Terza Divisione. Le Miniallieve di Marco Gargano e Michela Spinelli sono, a sorpresa, seconde in classifica e proprio sabato sfideranno le prime della classe. Non è da meno l'altro gruppo più giovane di Miniallieve di Fabrizio Corioni e Jessica Carrara, che nonostante i pochi punti in classifica, stanno facendo passi da gigante, allenamento dopo allenamento.

La nota dolente è la squadra di seconda divisione che più che il salto di categoria, ha pagato in alcune gare uno scarso affiatamento di gruppo, molto rivoluzionato rispetto allo scorso anno, che ci ha relegato nelle posizioni più basse della classifica. Comunque nelle ultime gare si sono visti dei miglioramenti nel gioco e nei risultati e contiamo di lottare fino alla fine per il nostro obiettivo che rimane la salvezza."

Alberto Caprini

MICROFONI A PROVA DI AMPLIFON

Non tutti i mali vengono per nuocere. Dopo la Marcia della Pace, ci è capitato uno scombussolamento del sistema di amplificazione in Chiesa parrocchiale. Siamo sicuri che è stata solo l'occasione, non la causa. Forse era per dirci che l'ora è venuta per migliorare la situazione, già un po' criticata da varie persone che dicevano di non sentire bene (non si sa però da che cosa dipendeva: causa soggettiva o oggettiva?).
Con una certa spesa abbiamo potuto rifare l'impianto e speriamo che possa servire a un miglior ascolto, anche spirituale (qui però c'entra molto lo Spirito Santo e la buona volontà nostra), della Parola di vita. In fondo è la spesa più necessaria e più utile, visto che la Fede nasce dall'ascolto della Parola del Signore.
Anche nella chiesina dell'Oratorio è stato messo un nuovo impianto di amplificazione.
Chi ben ode, si spera che anche bene ascolti. Auguri a tutti.

MARZO 2008

16	**Domenica**	**Domenica delle palme**
		Ritiro fidanzati (17-20
		Festa Catechesi familiare fanciulli 2°Elem (15)
		Festa insieme – Incontro con i genitori di 3°4°5° elem. (15-17)
		Animazione per Bambini Elementari (15)
		Incontro con don Belotti "La Famiglia" in Oratorio ore 21
17	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
18	Martedì	Confessioni 3°Media e Adolescenti (18)
19	Mercoledì	San Giuseppe
		Confessioni 1°2° Medie (16.30)
		Confessione Comunitaria (20.45)
20	Giovedì	**Giovedì Santo**
		Paraliturgia per Elementari (16.30)
		Messa per anziani (17)
		Messa in Coena Domini (20.30)
		Adorazione notturna
21	Venerdì	**Venerdì Santo**
		Azione Liturgica (15)
		Adorazione Elementari/Medie/Adolescenti
		Processione con il Cristo morto (20.30)
22	Sabato	**Sabato Santo**
		Benedizione delle uova (11)
		Confessioni (9-12=15-19)
		Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore (22)
23	**Domenica**	**Pasqua di Risurrezione S.Messe ore 8,30-10-11,30-19**
24	Lunedì	Giorno dell'Angelo
25	Martedì	Convivenza Giovani dal 25 al 29
		Catechesi adulti nelle case(15-20.45)
26	Mercoledì	Catechesi 1° 2° media (16.30)
27	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Gruppo Liturgico (15)
28	Venerdì	Catechesi Elementari (16,30)
		Incontro Fanciulli 1° Comunione (16.30)
		Incontro preghiera Genitori Scuola Materna
30	**Domenica**	**II Domenica di Pasqua**
		Celebrazione Battesimi (10)
		Ricordo del Battesimo dei nostri bambini (16)
31	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)

APRILE 2008

1	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45)
2	Mercoledì	Catechesi 1°2°media (16.30)
		Incontro Organizzatori Feste SAnna (20.45)
3	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Incontro Catechisti (20.45)
4	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro Fanciulli 1°Comunione (16.30)
		Adorazione Eucaristica (17.30)
5	Sabato	Incontro di Preghiera Genitori e famiglie
		Scuola Materna (17.00)
5/6	Sab.Dom	Uscita ragazzi 2°Media a Lonno
6	**Domenica**	**III Domenica di Pasqua**
		Ritiro genitori ragazzi 2° media a Lonno
		S.Vincenzo-Unitalsi. S.Messa Ricovero Gleno(9.30)
7	Lunedì	Convivenza 1° sup. dal 7 al 11
		Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Gruppo Unitalsi (20.45)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)
8	Martedì	Catechesi Adulti nelle case (15-20.45)
9	Mercoledì	Catechesi 1°2°media (16.30)
		Incontro Caritas (18)
10	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
11	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro Genitori 4°Elementare (19)
		Consiglio Pastorale (20.45)
12	Sab.Dom	Incontro Genitori 4° Elem II°poss.(9.15)
		Uscita Ragazzi 1° media a S.Lorenzo di Rovetta
13	**Domenica**	**IV Domenica di Pasqua**
		Giornata Mondiale per le Vocazioni
		Ritiro genitori ragazzi 1° Media a S.Lorenzo di Rovetta
		Animazione Bambini elementari + cinema(15)
		Battesimi (16)
		Olimpia – Giornata del Dirigente
14	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)
15	Martedì	Catechesi Adulti in parrocchia (15-20.45)
16	Mercoledì	Catechesi 1°2°Media (16.30)
17	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Incontro catechisti (20.45)
18	Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
		Incontro Fanciulli 1° Comunione (16.30)
		Preghiera in Seminario (20.30)
19	Sabato	Incontro di Preghiera Genitori e famiglie
		Scuola Materna (17.00)
19/20	Sab.Dom	Ritiro Ragazzi 3° media e 1° superiore a Lonno e Olera
20	**Domenica**	**V Domenica di Pasqua**
21	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)
22	Martedì	Catechesi Adulti nelle case (15-20.45)
23	Mercoledì	Catechesi 1°2°Media (16.30)
24	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Gruppo Liturgico (15)
26	Sabato	Celebrazione Matrimonio (11)
27	Domenica	VI Domenica di Pasqua
		Ritiro fanciulli prima Comunione (9-15) a Martinengo

28	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)
		Incontro Genitori 2 Media (20.45)
		S. Messa Mariana via Div. Julia 7 (20.30)
29	Martedì	Catechesi Adulti in parrocchia (15-20.45)
30	Mercoledì	Catechesi 1°2°Media (16.30)

MAGGIO 2008

1	Giovedì	San Giuseppe lavoratore
2	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro fanciulli 1° Comunione (16.30)
		Adorazione Eucaristica (17.30)
4	**Domenica**	**Ascensione del Signore**
		Celebrazione Prima Comunione (10)
5	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Gruppo Unitalsi (20.45)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)
6	Martedì	Catechesi adulti nelle case(15-20.45)
		Dal 6 al 13 maggio- Banco Missionario
		S. Messa Mariana, via Calepino 4 (20.30)
7	Mercoledì	Catechesi 1°2°media (16.30)
		Incontro Caritas (18)
		S. Messa Mariana, Via A. Maj 13-15-17 (20.30)
8	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		S. Messa Mariana, Borgo Palazzo 39 (20.30)
9	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro Catechesi Familiare (16.30)
		Preghiera in chiesina: veglia allo Spirito Santo (20.45)
10	Sabato	Incontro Catechesi Familiare (2°poss. 9.15)
		Ritiro ragazzi Cresima
11	**Domenica**	**Pentecoste**
		Celebrazione Cresima (11)
		Battesimi (16)
12	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Gruppo Missionario (20.45)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)
13	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (15-20.45)
14	Mercoledì	Catechesi 1°2°media (16.30)
		S. Messa Mariana – via Serassi 13 (20.30)
15	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Pellegrinaggio Mariano al Sant. di Altino (13.30)
16	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro Catechesi Familiare (16.30)
		Preghiera in Seminario (20.30)
17	Sabato	Incontro Catechesi Familiare (2°poss.9.15)
		Concerto Organistico maestro Francesco Cera (21)
18	**Domenica**	**Ss Trinità**
		Ritiro Catechisti
19	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
		Catechesi 3°Media e Adolescenti(20.30)
		S. Messa Mariana – via Fantoni 5 (20.30)
20	Martedì	Catechesi nelle case (15-20.45)
		S. Messa Mariana – Borgo Palazzo 90 (20.30)
21	Mercoledì	Catechesi 1°2°Media (16.30)
		S. Messa Mariana- via Pelandi (20.30)
22	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Gruppo Liturgico (15)
		Processione Eucaristica Corpus Domini
23	Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
		Incontro Catechesi Familiare (16.30)
24	Sabato	Festa Scuola Materna (14)
		Festa dell'Oratorio- Recital Organizzato dagli adolescenti
25	**Domenica**	**Corpus Domini**
26	Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
		Rosario Meditato (16-17)
29	Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
		Consiglio Pastorale (20.45)
30	Venerdì	Conclusione mese mariano alla Scuola Materna (20.30)
31	Sabato	Celebrazione Matrimonio (11)

Santa Messa

Parrocchia S.Anna

giorni feriali	ore 7 - 10 - 17
giorni festivi	ore 19 prefestiva
	ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Madonna della Neve

feriali	ore 17,30 (escluso sabato)
festivi	ore 10,30

Galgario

feriali	ore 18,30
prefestivi	ore 18,00
festivi	ore 9,30 - 11

S. Fermo

feriali	martedì ore 21
	mercoledì ore 17
festivi	ore 8,30-10,30

Cappuccini

feriali	ore 6,30 - 7,30 - 9 - 18
festivi	ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 18 - 21
prefestivi	ore 18

INDIRIZZI UTILI

parrocchia S.Anna Borgo Palazzo 49

Indirizzo posta elettronica: **parsantanna@tiscali.it**

parroco	don Eliseo Pasinelli	035 247166
ufficio parrocchiale		035 248528
coadiutori	don Angelo Previtali	3388663258
oratorio	don Daniele Plebani	035 242774
olimpia		035 223162
bar centro sociale		035 236278
Madonna della Neve		035 248663
Galgario	don Eugenio Battaglia	035 236401
S. Fermo	don Aldo e don Biagio	035 220487
scuola materna Sant'Anna		035 239083
frati cappuccini		035 244901
cimitero		035 399383
suore Rocchetta Canossiane		035 242972
Sas-Cinema Teatro del Borgo		035 320828
Cinema-Teatro del Borgo		035 270760
In ascolto		035 234908

DA NON DIMENTICARE

BATTESIMI:
Seconda domenica del mese alle ore 16
(telefonare prima in parrocchia 035 247166)

CRE 28 Giugno-18 Luglio

SEGRETERIA PARROCCHIALE
Da lunedì a venerdì: ore 10,30-12; 16-18
Sabato: ore 10,30-12
Telefono 035 248528

FIRMA PER UN FISCO A MISURA DI FAMIGLIA

Meno tasse per chi ha figli. Mettiamoci una firma

Realizziamo la promozione e la tutela della famiglia prevista dalla Costituzione

- Mantenere ed educare i propri figli è, per la famiglia, oltre che un obbligo morale e naturale anche un diritto-dovere costituzionale.
- Per questo la grande questione fiscale oggi in Italia è il sistema di tassazione delle famiglie. Un fisco ingiusto significa famiglie povere, famiglie che non ce la fanno, figli che non nascono. Un Paese che non si rinnova. Le famiglie sono fortemente penalizzate, perché non si tiene veramente conto dei carichi familiari.
- Va quindi introdotto un sistema fiscale basato non solo sull'equità verticale (chi più ha più paga), ma anche sull'equità orizzontale per cui, a parità di reddito, chi ha figli da mantenere non deve pagare, in pratica, le stesse tasse di chi non ne ha.
- Il reddito imponibile deve dunque essere calcolato non solo in base al reddito percepito, ma anche in base al numero dei componenti della famiglia.

Chiediamo, quale primo passo verso una vera equità fiscale, un sistema di deduzioni dal reddito pari al reale costo di mantenimento di ogni soggetto a carico, sulla base delle scale di equivalenza, indipendenti dal reddito, che gli studiosi hanno da tempo identificato.

- Questo sistema è semplice, di immediata applicazione, mantiene intatta la progressività del prelievo, può sostituire migliorandolo l'attuale complicato sistema di detrazioni. Il problema di coloro che non godrebbero delle deduzioni, a causa di redditi troppo bassi, i cosiddetti incapienti, si può facilmente risolvere introducendo l'imposta negativa, un'integrazione al reddito pari alla deduzione non goduta.
- In questo modo, nell'ambito di una futura, complessiva riforma del sistema fiscale, sarà possibile prevedere anche l'introduzione di strumenti, quale il quoziente familiare, che abbiano alla base, come soggetto impo-

nibile, non più l'individuo ma il nucleo familiare.

Una firma per il bene della tua famiglia, di tutte le famiglie!

Ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese.

FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI

via di Parione 7-00186 Roma
tel. 06.6830.9445
fax 06.6830.9447

forum@forumfamiglie.org

Il popolo del Family day torna a far sentire la propria voce ed a reclamare l'attenzione della politica e delle Istituzioni sulla famiglia.

Parte infatti una grande mobilitazione nazionale con un duplice obiettivo: un fisco giusto per le famiglie e le politiche regionali per la famiglia.

La mobilitazione coinvolgerà nei prossimi mesi le cinquanta associazioni del Forum, i venti Forum regionali e le altre associazioni che lavorarono per l'evento del 12 maggio in piazza San Giovanni.

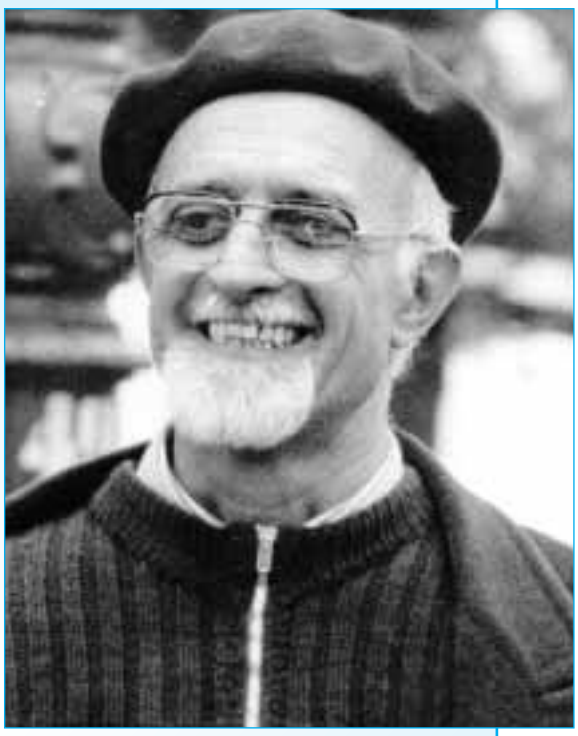
Alla petizione sul fisco è possibile aderire on line facendo clic sul tasto <aderisci> o, in alternativa, approfittare di una delle opportunità che saranno offerte localmente nei prossimi mesi dai Forum regionali e dalle associazioni che aderiscono alla mobilitazione.

Vedi il sito
www.forumfamiglie.org

GRUPPO MISSIONARIO

Ricordo di padre Giuseppe Arnoldi

Nato a Bergamo, in Borgo Palazzo il 12/2/1931, matura la vocazione missionaria nella parrocchia di S. Anna. Entra nell'Istituto dei Missionari Saveriani nel 1945, viene ordinato sacerdote a Piacenza il 22/3/1958 e celebra la sua prima Messa in S. Anna il 13/4/1958. Quest'anno ricorre quindi il 50° anniversario della sua ordinazione e la famiglia e il gruppo missionario, a lui intitolato, desiderano ricordarlo a tutta la comunità.



Padre Arnoldi trascorre i suoi primi 18 anni di vita missionaria insegnando e guidando i novizi nelle case italiane di formazione dell'Istituto Saveriano, diventando rettore dello Studentato Filosofico di Tavernerio (CO) dal 1969 al 1974. Nel 1975 viene inviato nelle Missioni Saveriane in Indonesia, paese nel quale rimane per 15 anni svolgendo il suo apostolato a Padang-Sumatra. Visita periodicamente le comunità delle Isole Nias e Mentawai dove ci sono diverse scuole dei Saveriani. E' eletto superiore religioso e fonda, a Giacarta, un noviziato per i Saveriani indonesiani che il gruppo missionario continua a sostenere. Nel 1990 viene colpito da un tumore e quando il medico gli comunica la grave malattia, padre Giuseppe, con il solito sorriso che ha contraddistinto tutta la sua vita, risponde: "Se questa è la volontà di Dio, vuol dire che va bene così". Muore a Parma nella casa madre dei Saveriani il 21/11/1991.

Così padre Arnoldi, un mese prima di morire, nel Duomo di Parma parla della missione: "Ricordo quando ero chierichetto tutte le volte che accompagnavo all'altare il sacerdote, si prendeva l'acqua santa da una acquasantiera che era alla porta della sacrestia e lì sopra c'era la testa scolpita di un Cristo morente con la corona di spine e il sangue che gli colava sulla faccia, con la bocca un po' aperta e con scritto sotto – Ho sete – . Io ho resistito sei anni a questo grido del Signore, grido silenzioso, però tutte le volte che prendevo l'acqua santa lo guardavo e mi sembrava che lui volesse qualche cosa. E mi sembra che proprio questo grido – Ho sete!- sia quello che mi ha portato nelle missioni. E là, nei tanti viaggi che ho fatto, le tante persone che ho incontrato....tante volte stando seduti sulle barche, attaccati gli uni agli altri, mi veniva voglia di parlare di questo Gesù che dice – Ho sete – Non era facile....eppure bisognava farlo!"

Ricorderemo padre Arnoldi nella S. Messa di sabato 12 aprile alle ore 19 in S. Anna. Insieme a lui ricorderemo anche don Pierino Corvo, fondatore del gruppo missionario e tutti i benefattori che continuano a sostenere i progetti missionari.

Giovanna

NOTIZIE DALLA SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANNA

Conclusosi il periodo di carnevale che ha visto i bambini della scuola impegnati nella favola di CENERENTOLA, abbiamo ripreso l'attività didattica con un percorso sulla LEGALITA'.

Il concorso "un poliziotto, un amico in più", promosso dal Ministero degli Interni in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, ha dato lo spunto a noi insegnanti della scuola d'infanzia per progettare un percorso su questo tema. In quale modo? **La cittadinanza** è tra le linee guida per l'impostazione curricolare (indicazioni per il curricolo agosto 2007) accanto all'idea di centralità della persona e all'idea della scuola come comunità educante: a queste si affiancano le tre note finalità della scuola dell'infanzia "formazione dell'identità", "conquista dell'autonomia" e "acquisizione delle competenze". Il pensiero sotteso al percorso pensato per e con i bambini è partito da un fatto evidente: l'ambiente familiare così come quello scolastico desiderano essere -e la maggior parte delle volte lo sono- sereni e rispettosi nei confronti di tutti i componenti. Il valore della Persona è al centro degli interessi della nostra scuola, quindi al centro della progettazione, al centro delle relazioni, al centro dell'agire educativo dei docenti….

Ogni persona, innanzitutto. Non l'individuo frammentato ma la Persona.

Questa è già educazione alla legalità: la presa in considerazione dell'altro e il rispetto dell'altro indipendentemente dalle sue origini e dai suoi orientamenti. Questo sentimento non è innato: si impara e si può insegnare. Ecco che la scuola, comunità educante entra a pieno titolo in gioco (come del resto la famiglia): come permettere ai bimbi dell'età della materna di imparare a rispettare gli altri, gli spazi, l'ambiente per costruire un tessuto sociale più consistente?

Si può cominciare con l'interessarsi degli altri; è auspicabile collaborare; è permesso "prendere tempo" ma solo in attesa di una decisione.

In ogni famiglia, che è una piccola società civile, si può vivere serenamente perché i genitori sono i garanti di questa armonia; a scuola si vive bene se tutti gli alunni rispettano le regole dell'ambiente e le maestre sono i garanti; nella società si vive serenamente se tutti rispettano le regole e polizia e carabinieri ne sono i garanti. Con i bambini già si era fatto un discorso su come vivere bene insieme: da qui era emersa chiara l' esigenza di regole che aiutano a vivere meglio; non quindi la regola intesa come divieto senza senso né motivazione, ma la regola che permette a ciascuno di vivere le diverse esperienze in modo adeguato e rispettoso sia delle persone che dell'ambiente.

Le regole che liberano l'uomo: potrebbe quasi sembrare una frase senza senso… È chiaro che l'interiorizzazione della regola non avviene nei primi anni di vita ma ci si educa già a questa età.

In ogni sezione è possibile trovare bambini che conoscono bene le regole della propria classe: dopo averle capite sono stati disegnati cartelloni che permettono di richiamarle alla mente molto velocemente. Dal vivere scolastico siamo passati al vivere sulla strada: come comportarsi sulla strada? La segnaletica: se non si conosce non si può rispettarla; se non la si rispetta si diventa pericolo per sé e per gli altri. Abbiamo avuto la fortuna di conoscere poliziotti "veri": ci hanno spiegato, raccontato e poi anche interrogato prima di darci la patente del "bravo Pedone". Abbiamo così preso consapevolezza circa alcune modalità che è bene rispettare per vivere tutti più sicuri: così è stata inventata la storia di Codicino per permettere ai bambini di vivere una esperienza che li lega anche ad un semplice racconto. Se la scuola deve aiutare ad essere autonomi, a diventare grandi, ecco che è necessario aiutare i bimbi a passare da un "Me" soggettivo e chiuso in sé stesso ad un "Io" aperto all'altro.

E' iniziato anche il *percorso della Quaresima*: in Salone, ogni mattina si vive un momento di preghiera: con i bimbi si cerca di recuperare e chiarire il senso di alcuni simboli che nel periodo Pasquale diventano più presenti (campane, candele, uova..).

Abbiamo appena terminato un laboratorio intitolato "a scuola di sicurezza" con Baffetto il Coniglietto e stiamo per iniziare il percorso "in cucina con Fata Verdurina". Da come si può immaginare permetteremo ai bambini di avvicinarsi al mondo delle verdure, di conoscerle, di toccarle, di assaggiarle sia crude che cotte, e, se riusciamo, di coltivarle (l'orto si farà: vedremo se crescerà qualcosa).

Poi continueremo con il nostro percorso sui fiori: dobbiamo piantare i nostri bulbi e le primule; il nostro giardino sarà ancora più bello.

Il percorso delle "storie narrate dai nonni" continuerà grazie ad una coppia di nonni che ci racconteranno come giocavano. Da qui partiremo con un laboratorio per costruire i giochi che cinquanta anni fa permettevano ad altri bambini di passare il tempo divertendosi.

Ma di questo vi racconterò la prossima volta!

Ricordo che la domenica 30 marzo, alle ore 16,30, avremo la gioia di accogliere qui nella Scuola d'Infanzia, per una piccola festa, i bambini battezzati negli ultimi tre anni, dopo la funzione religiosa nella Chiesa parrocchiale.

A presto.

Silvia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*